

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 7 maggio 1955

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» è tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1955

LEGGE 9 marzo 1955, n. 329.

Approvazione ed esecuzione della Dichiarazione per la proroga della validità delle liste annesse all'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio, firmata a Ginevra il 24 ottobre 1953. Pag. 1556

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
22 gennaio 1955, n. 330.

Modificazione dell'art. 3 delle norme per l'applicazione del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1759, riguardante l'ordinamento delle associazioni agrarie di mutua assicurazione. Pag. 1558

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 331.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Sassari. Pag. 1558

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 332.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione in perpetuo «æque principaliter» delle parrocchie del Sacro Cuore di Gesù, in località Cola, e di San Colombano, in frazione Campo del comune di Novate Mezzola (Sondrio) Pag. 1559

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 333.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Madre di Dio, in frazione Taccoli del comune di San Severino Marche (Macerata) Pag. 1559

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 334.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine di Loreto e San Genesio Confessore, in Borgo Loreto della città di Cremona. Pag. 1559

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 335.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione in perpetuo «æque principaliter» delle parrocchie di Santa Maria Madalena, in frazione Pianazzo del comune di Isolato (Sondrio) e dei Santi Martino e Giorgio, nello stesso Comune. Pag. 1560

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 336.

Riconoscimento, agli effetti civili, del distacco di parrocchie dalla Diocesi di Volterra che vengono unite a quella di Siena Pag. 1560

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1955.

Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia Pag. 1560

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1955.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Chieti Pag. 1560

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1955.

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna. Pag. 1561

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1955.

Determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero Pag. 1561

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Montecchicchio (Reggio Emilia) Pag. 1563

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953 Pag. 1563

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni:

Istituzione di servizio fonotelegrafico Pag. 1563

Esito di ricorso Pag. 1563

Ministero della pubblica istruzione: Esito di ricorso.

Pag. 1563

Ministero delle finanze: Esito di ricorso Pag. 1563

Ministero dei lavori pubblici: Classificazione in terza categoria delle opere idrauliche del tronco vallivo del torrente Nevola in comune di Ripe (Ancona) Pag. 1563

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario di Villarocca, con sede nel comune di Pessina Cremonese, frazione Villarocca (Cremona), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente Pag. 1563

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Pag. 1563

Ministero del tesoro:

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa Pag. 1566

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % 1959 Pag. 1566

Media dei cambi e dei titoli Pag. 1567

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Chiavari (Genova) in liquidazione coatta Pag. 1567

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Savona al 30 novembre 1953 Pag. 1567

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1954 Pag. 1567

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico scolastico del comune di Manfredonia.

Pag. 1568

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1953 Pag. 1568

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto del consorzio fra i comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino (Trieste) Pag. 1568

Ministero di grazia e giustizia: Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a sessanta posti di ufficiale giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 29 aprile 1954 Pag. 1569

Ministero delle finanze: Concorso per l'ammissione di trentanove allievi all'Accademia della guardia di finanza, per l'anno accademico 1955-56 Pag. 1569

Ministero della difesa-Aeronautica: Nomina della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a ventuno posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici Pag. 1577

Prefettura di La Spezia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia Pag. 1578

Prefettura di Matera: Graduatoria del concorso al posto di coadiutore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Matera.

Pag. 1578

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 marzo 1955, n. 329.

Approvazione ed esecuzione della Dichiarazione per la proroga della validità delle liste annesse all'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio, firmata a Ginevra il 24 ottobre 1953.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvata la Dichiarazione relativa alla proroga della validità delle liste annesse all'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio, firmata a Ginevra il 24 ottobre 1953.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Dichiarazione suddetta.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 marzo 1955

EINAUDI

SCELBA — MARTINO —
TREMELLONI — MARTINELLI

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Déclaration du 24 octobre 1953 concernant le maintien en vigueur des listes annexées à l'Accord général sur les tarifs douaniers et le commerce.

Les parties contractantes à l'Accord général sur les tarifs douaniers et le commerce (dénommé ci-après « l'Accord général »),

Considérant que, en vertu des dispositions de l'article XXVIII (tel qu'il a été amendé), la validité obligatoire des concessions reprises dans les listes annexées à l'Accord général cessera au 31 décembre 1953, en ce sens qu'après cette date toute partie contractante pourra, par voie de négociations avec d'autres parties contractantes, modifier ou cesser d'appliquer le traitement qu'elle avait consenti, en vertu de l'article II, à un produit repris dans sa liste,

Considérant que, bien qu'aux termes de l'Accord les listes doivent rester intégralement en vigueur nonobstant l'expiration de leur validité obligatoire, la faculté qu'ont les parties contractantes d'invoquer la procédure prévue à l'article XXVIII pour modifier des concessions déterminées compromettrait dans les circonstances actuelles la stabilité des droits de douane qui constitue l'une des principales réalisations de l'Accord général,

Considérant, d'autre part, qu'un tel résultat serait particulièrement regrettable alors qu'un certain nombre de parties contractantes étudient les voies et moyens qui permettraient d'accomplir de nouveaux progrès dans la réduction des tarifs et autres entraves au commerce et la réalisation des autres objets de l'Accord général,

S'engagent à ne pas se prévaloir le 1^{er} juillet 1955 des dispositions du paragraphe premier de l'article XXVIII de l'Accord général en vue de modifier ou de cesser d'appliquer le traitement qu'elles avaient consenti en vertu de l'article II de l'Accord général à un produit repris dans la liste correspondante annexée à l'Accord général.

Les dispositions de la présente Déclaration ne s'appliquent pas aux concessions négociées primitivement avec un Gouvernement à l'égard duquel la présente Déclaration n'est pas en vigueur.

La présente Déclaration sera ouverte à la signature à Genève jusqu'au 30 octobre 1953; elle sera déposée ensuite auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui est habilité à l'enregistrer, conformément aux dispositions de l'article 102 de la Charte des Nations Unies, et sera ouverte à la signature au Siège des Nations Unies jusqu'au 31 décembre 1953.

Le Secrétaire général des Nations Unies transmettra sans retard à tous les Membres de l'Organisation des Nations Unies, aux autres Gouvernements qui ont pris part à la Conférence des Nations Unies sur le Commerce et l'Emploi ainsi qu'à tout autre Gouvernement intéressé une copie certifiée conforme de la présente Déclaration.

En foi de quoi, les représentants soussignés, dûment autorisés, ont signé la présente Déclaration.

Fait à Genève en un seul exemplaire, en langues française et anglaise, les deux textes faisant également foi, le vingt-quatrième jour d'octobre mil neuf cent cinquante-trois.

Pour le Commonwealth d'Australie:

Pour la République d'Autriche:

DR. KURT ENDERL
ad referendum

Pour le Royaume de Belgique:

M. SUETENS

Pour les Etats-Unis du Brésil:

Pour l'Union birmane:

Pour le Canada:

Pour Ceylan:

Pour la République du Chili:

F. GARCIA OLDINI
le 27 octobre 1953

Pour la République de Cuba:

A. VARGAS GOMEZ

Pour la République tchécoslovaque:

Pour le Royaume de Danemark:

GUNNAR SEIDENFADEN

Pour la République Dominicaine:

Pour la République de Finlande:

OLLI J. VALLILA

Pour la République Française:

ANDRÉ PHILIP

Pour la République Fédérale d'Allemagne:

HAGEMANN

ad referendum

Pour le Royaume de Grèce:

P. PAPATZONIS

Pour la République d'Haïti:

Pour l'Inde:

Pour la République d'Indonésie:

Pour la République d'Italie:

NOTARANGELI

Pour le Grand-Duché de Luxembourg:

J. STURM

le 30 octobre 1953

Pour le Royaume des Pays-Bas:

BENTINCK

Pour la Nouvelle-Zélande:

Pour la République de Nicaragua:

Pour le Royaume de Norvège:

JOHAN MELANDER

ad referendum

Pour le Pakistan:

Pour le Pérou:

Pour la Rhodésie du Sud:

N. R. HEATHCOTE

Pour le Royaume de Suède:

LENNART FINNMARK

le 27 octobre 1953

Pour la République de Turquie:

H. ISIK

Pour l'Union Sud-Africaine:

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:

C. W. SANDERS

Pour les Etats-Unis d'Amérique:

WINTHROP G. BROWN

Pour le Secrétaire général

A. STAVROPOULOS

Directeur principal chargé du Département juridique

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

MARTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

22 gennaio 1955, n. 330.

Modificazione dell'art. 3 delle norme per l'applicazione del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1759, riguardante l'ordinamento delle associazioni agrarie di mutua assicurazione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1759, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, che stabilisce norme circa l'ordinamento delle associazioni agrarie di mutua assicurazione;

Visto l'art. 3 del testo delle norme per l'applicazione del citato decreto-legge, approvato con regio decreto 26 febbraio 1920, n. 271; circa il limite massimo dell'ammontare annuo dei contributi per le associazioni agrarie di mutua assicurazione;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Articolo unico.

L'art. 3 del testo delle norme per l'applicazione del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1759, approvato con regio decreto 26 febbraio 1920, n. 271, è sostituito dal seguente:

« Il limite massimo complessivo dei contributi annui che dovrà essere stabilito dalle mutue agrarie a norma dell'art. 1, lettera c), del decreto-legge, non potrà superare la somma di un milione di lire ».

« In casi speciali il Ministero dell'industria e del commercio di concerto con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentita la Commissione consultiva per le assicurazioni private, potrà consentire che tale limite sia elevato fino ad un milione e mezzo di lire ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1955

EINAUDI

SUELBA — VILLABRUNA —
MEDICI

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 106. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1° marzo 1955, n. 331.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1804 e modificato con regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1217, e con decreti del Presidente della Repubblica 28 aprile 1951, n. 769 e 27 ottobre 1951, n. 1804;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 3 novembre 1952, n. 1787;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 314;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1. — Dopo la Facoltà di agraria è aggiunta quella di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 15. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza sono aggiunti quelli di:

7) Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna;

8) Diritto pubblico comparato.

Art. 25. — Agli insegnamenti fondamentali del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti: per il primo biennio, gli insegnamenti di chimica biologica e di microbiologia, e, per il terzo biennio, l'insegnamento di radiologia (semestrale), ai sensi della legge 3 novembre 1952, n. 1787.

Art. 29. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in farmacia sono aggiunti quelli di:

7) Chimica delle fermentazioni;

8) Fisiologia vegetale;

9) Scienza dell'alimentazione.

Dopo l'art. 45, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi all'ordinamento didattico della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (limitatamente al corso di laurea in scienze biologiche).

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

Art. 46. — La Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali conferisce la laurea in scienze biologiche.

La durata del corso degli studi è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Art. 47. — Sono insegnamenti fondamentali:

1) Istituzioni di matematiche;

2) Fisica;

3) Chimica generale ed inorganica;

4) Chimica organica;

5) Botanica (biennale);

6) Zoologia (biennale);

7) Anatomia comparata;

8) Anatomia umana;

9) Istologia ed embriologia;

10) Fisiologia generale (biennale);

11) Chimica biologica;

12) Igiene.

Sono insegnamenti complementari:

- 1) Scienza dell'alimentazione;
- 2) Microbiologia;
- 3) Parassitologia;
- 4) Fisiologia vegetale;
- 5) Biochimica comparata;
- 6) Genetica;
- 7) Chimica fisica;
- 8) Chimica delle fermentazioni;
- 9) Entomologia agraria;
- 10) Patologia vegetale.

Art. 48. — Gli insegnamenti biennali di « botanica » e di « zoologia » comprendono tanto la parte generale quanto quella sistematica; essi comportano un solo esame alla fine del biennio, come comporta un solo esame il corso biennale di « fisiologia generale ».

Art. 49. — Gli insegnamenti comportano anche corsi di esercitazioni pratiche che fanno parte integrante degli insegnamenti stessi; quelli di botanica e zoologia comportano un corso biennale di esercitazioni, alcune delle quali possono essere svolte come escursioni di campagna.

Art. 50. — Non potranno presentarsi a sostenere gli esami di chimica organica, di zoologia e di anatomia umana gli studenti che non abbiano superato gli esami di istituzioni di matematiche, di fisica, di chimica generale ed inorganica e di istologia ed embriologia; non potranno presentarsi a sostenere gli esami di anatomia comparata, di chimica biologica e di fisiologia generale gli studenti che non abbiano superato gli esami di anatomia umana e di chimica organica.

Per essere ammessi agli esami di botanica e di zoologia gli studenti debbono aver dimostrato di aver seguito con profitto i relativi corsi biennali di laboratorio.

Art. 51. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in quattro almeno da lui scelti fra i complementari.

Art. 52. — Per il conseguimento della laurea in scienze biologiche, lo studente deve presentare una dissertazione scritta sopra un argomento concordato con un professore ufficiale della Facoltà; la dissertazione deve essere presentata, in triplice esemplare, alla segreteria della Facoltà almeno quindici giorni prima della data di inizio degli esami di laurea, assieme ai titoli di due argomenti scelti quali tesi di dissertazione orale su materie diverse fra loro e da quella della dissertazione scritta, comprese nell'elenco degli insegnamenti complementari e fondamentali.

Art. 53. — Per l'iscrizione di coloro che siano provveduti di altra laurea, valgono le seguenti norme:

- a) i laureati in scienze naturali possono essere iscritti al quarto anno del corso;
- b) per la iscrizione di coloro che siano provvisti di laurea diversa da quella suddetta, come per gli esami e i corsi che possono essere convalidati, il Consiglio di Facoltà deciderà caso per caso.

Art. 54. — Il professore di ruolo di chimica farmaceutica e tossicologica della Facoltà di farmacia è aggregato alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 15 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1955

EINAUDI

ERMINI

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 102. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 332.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione in perpetuo « æque principaliter » delle parrocchie del Sacro Cuore di Gesù, in località Cola, e di San Colombano, in frazione Campo del comune di Novate Mezzola (Sondrio).

N. 332. Decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, col quale, sulla proposta del Ministro, per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Como in data 18 giugno 1953, relativo all'unione in perpetuo « æque principaliter » delle parrocchie del Sacro Cuore di Gesù, in località Cola, e di San Colombano, in frazione Campo del comune di Novate Mezzola (Sondrio).

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 88. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 333.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Madre di Dio, in frazione Taccoli del comune di San Severino Marche (Macerata).

N. 333. Decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di San Severino Marche in data 29 gennaio 1953, integrato con dichiarazione 18 novembre 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Madre di Dio, in frazione Taccoli del comune di San Severino Marche (Macerata).

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 90. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 334.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine di Loreto e San Genesio Confessore, in Borgo Loreto della città di Cremona.

N. 334. Decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cremona in data 1° gennaio 1946, integrato con altro decreto 25 marzo 1954, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine di Loreto e San Genesio Confessore, in Borgo Loreto della città di Cremona.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 89. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 335.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione in perpetuo « æque principaliter » delle parrocchie di Santa Maria Maddalena, in frazione Pianazzo del comune di Isolato (Sondrio) e dei Santi Martino e Giorgio, nello stesso Comune.

N. 335. Decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Como, in data 18 giugno 1953, relativo alla unione in perpetuo « æque principaliter » delle parrocchie di Santa Maria Maddalena, in frazione Pianazzo del comune di Isolato (Sondrio) e dei Santi Martino e Giorgio, nello stesso Comune.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 91. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° marzo 1955, n. 336.

Riconoscimento, agli effetti civili, del distacco di parrocchie dalla Diocesi di Volterra che vengono unite a quella di Siena.

N. 336. Decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Siena in data 7 ottobre 1954, col quale, in esecuzione del decreto 27 luglio 1954, della Sacra Congregazione Concistoriale, le parrocchie esistenti nel comune di Chiusdino (Siena) e nelle sue frazioni di Frosini, Frassini, Castelletto, Ciciano, Montalcinello e nel comune di Monticiano (Siena) e nelle sue frazioni di San Galgano, Scalvaia e Tocchi, vengono distaccate dalla Diocesi di Volterra ed unite a quella di Siena.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 92. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1955.

Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 17 aprile 1950, con il quale il prof. Franco Borlandi venne nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia;

Viste le dimissioni dalla carica, presentate dal predetto prof. Borlandi;

Considerata l'opportunità di un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta Camera di commercio, industria e agricoltura, anche in dipendenza dei mutamenti, verificatisi nel tempo, nella situazione economica e sindacale della provincia di Pavia;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia è sciolta.

Il Prefetto di Pavia disporrà, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, i provvedimenti necessari alla ricostituzione di detto organo.

Art. 2.

A presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia è nominato l'avvocato Davide Pedrazzini.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Roma, addì 28 aprile 1955

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
MEDICI

(2297)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1955.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Chieti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 12 giugno 1954, con il quale, a seguito delle dimissioni presentate dal senatore ing. Angelo De Luca, dalla carica di presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Chieti, venne nominato commissario straordinario della Camera stessa il prefetto della Provincia;

Considerata la necessità di ricostituire i normali organi amministrativi della Camera predetta;

Decreta:

Il dott. Arrigo Chiavegatti è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Chieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Roma, addì 28 aprile 1955

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
MEDICI

(2322)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1955.

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna, approvato con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1954;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Il dott. Innocenzo Zitelli e il dott. Vincenzo Rossitto sono nominati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna.

Essi dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1957.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1955

Il Ministro: GAVA

(2339)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1955.

Determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

E CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, convertito nella legge 29 novembre 1928, n. 2842;

Visto il decreto interministeriale 5 giugno 1954, col quale venne sostituita la tabella approvata con decreto interministeriale 28 giugno 1951 contenente la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero;

Ritenuta la necessità di apportare nella tabella stessa modificazioni per esigenze di carattere tecnico;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero;

Decreta:**Art. 1.**

La determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero è stabilita in conformità della tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Salvo quanto è disposto nel capoverso successivo, la tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero, approvata con decreto interministeriale 5 giugno 1954, è abrogata e sostituita da quella di cui al precedente art. 1.

L'Istituto nazionale per il commercio con l'estero, è autorizzato a consentire le spedizioni all'estero di riso nazionale lavorato corrispondente alle caratteristiche e munito delle denominazioni previste dalla tabella di cui al precedente comma, in quanto trattasi di partite oggetto di contratti conclusi con gli acquirenti esteri anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto e semprechè tali contratti siano denunziati all'Istituto predetto entro quindici giorni dalla medesima data.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 3 maggio 1955

Il Ministro per il commercio con l'estero

MARTINELLI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste

MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio

VILLABRUNA

Tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero**TIPI DI RISO ITALIANO A GRANA LUNGA****Arborio:**

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Arborio, in partite di alto grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di 2° grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	1 — %
Rottura grossa	2,50 %
Grani gessati	3 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14,50 %

Carolina sublime:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà Sesia o Stirpe 82, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di 1° grado:

	tolleranze.
Grani striati rossi	3 — %
Rottura grossa	2,50 %
Grani gessati	1,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14,50 %

Carolina:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà Razza 77, Rinaldo Bersani o Rizzotto, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di 1° grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	1 — %
Rottura grossa	2,50 %
Grani gessati	1,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14,50 %

TIPI DI RISO ITALIANO A GRANA GROSSA**Vialone:**

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Vialone, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di 2° grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	3 — %
Rottura grossa	2,50 %
Grani gessati	3 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	11,50 %

Maratelli:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, in partite di alto grado di purezza; buona media dell'annata, da lavorazione di 2° grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	3 — %
Rottura grossa	2,50 %
Grani gessati	3 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14,50 %

TIPI DI RISO ITALIANO A GRANA TONDA**Originario superiore:**

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara da lavorazione di 1° grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	2 — %
Rottura grossa	2 — %
Grani gessati	2 — %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,50 %
Umidità	14,50 %

Originario:

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, da lavorazione di 2° grado:

	tolleranze
Grani striati rossi	2 — %
Rottura grossa	2,50 %
Grani gessati	2,50 %
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75 %
Umidità	14,50 %

Per tutti i tipi sono ammesse le tre lavorazioni: a raffinato, ad oleato ed a brillato. L'oleatura e la brillatura debbono risultare « perfette » per i tipi a lavorazione di primo grado e « bene eseguite » per quelli a lavorazione di secondo grado.

E' tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore al 2 % sia nei tipi a grana lunga che in quelli a

grana grossa e non superiore all'1 % nei tipi a grana tonda a lavorazione di 2° grado, oltre la percentuale normale di rottura grossa.

Tolleranze. — Le tolleranze si intendono a percentuale ponderale.

Purezza. — Il grado di purezza si intende unicamente riferito alla produzione media dell'annata.

Lavorazione di 1° grado. — Si intende una raffinazione profonda di risoni atti alla produzione dei tipi più pregiati.

Lavorazione di 2° grado. — Si intende una raffinazione meno profonda della precedente, ma che dà tuttavia prodotti atti senz'altro alla brillatura.

Lavorazione a raffinato. — Si intende la lavorazione che asporta al riso già sgusciato tutto il pericarpio, fino all'album.

Lavorazione ad oleato. — E' un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato che consiste in una leggera oleatura alla superficie dell'album, con olio inodoro e commestibile.

Lavorazione a brillato. — E' pure un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato che consiste nell'aggiunta di una minima traccia di glucosio e di talco, onde dare aspetto brillante al riso.

Grani striati rossi. — Sono quelli che presentano nel senso longitudinale delle striature, anche accentuate, di colore rosso.

Rottura grossa. — Comprende il corpetto e la mezzagrana; esclude quindi la risina, la puntina e la scaglietta.

Grani gessati. — Sono quelli che si presentano totalmente o quasi totalmente opachi o farinosi, per non avere raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

Grani vaiolati. — Sono quelli che portano una evidente macchia alla superficie che non pregiudichi il valore alimentare del cereale. Sono assimilati ai grani vaiolati e compresi quindi nella percentuale di tolleranza per questi stabilita, i grani che presentano linee nere e aloni circolari neri, tali da pregiudicare l'aspetto del prodotto.

Pasta chiara. — Deve intendersi in rapporto alle condizioni della produzione dell'annata.

Tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero

T I P I	Grado di lavorazione	TOLLERANZE				
		Grani striati rossi	Rottura grossa	Grani gessati	Grani vaiolati e/o con striature nere	Umidità
<i>Tipi di riso italiano a grana lunga:</i>						
1. Arborio	2°	1	2 1/2	3	3/4	14 1/2
2. Carolina. sublime	1°	3	2 1/2	1 1/2	3/4	14 1/2
3. Carolina	1°	1	2 1/2	1 1/2	3/4	14 1/2
<i>Tipi di riso italiano a grana grossa:</i>						
1. Vialone	2°	3	2 1/2	3	3/4	14 1/2
2. Maratelli	2°	3	2 1/2	3	3/4	14 1/2
<i>Tipi di riso italiano a grana tonda:</i>						
1. Originario superiore	1°	2	2	2	1/2	14 1/2
2. Originario	2°	2	2 1/2	2 1/2	3/4	14 1/2

Per tutti i tipi sono ammesse le tre lavorazioni: a raffinato, ad oleato ed a brillato. L'oleatura e la brillatura debbono risultare « perfette » per i tipi a lavorazione di primo grado e « bene eseguite » per quelli a lavorazione di secondo grado.

E' tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore al 2 % sia nei tipi a grana lunga che in quelli a grana grossa e non superiore all'1 % nei tipi a grana tonda a lavorazione di secondo grado, oltre la percentuale normale di rottura grossa.

Roma, addì 3 maggio 1955

Il Ministro per il commercio con l'estero

MARTINELLI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste

MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio

VILLABRUNA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITA PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Montecchio (Reggio Emilia).

Con decreto commissariale n. 370.24095.68/5.61352 in data 15 aprile 1955, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Montecchio (Reggio Emilia), di un'area edificatoria della superficie di mq. 904, sita in Montecchio, indicata nel catasto comunale a pag. 473, foglio 24, map-pale 2791/6, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(2246)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 12 gennaio 1955, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1955, registro n. 8 Interno, foglio n. 259, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Genzano di Roma (Roma), di un mutuo di L. 21.934.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(2243)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

Il giorno 8 marzo 1954, è stato attivato il servizio fonotelegrafico nell'Agenzia postale San Paolo di Appiano (Bolzano), in collegamento diretto con l'ufficio telegrafico di Bolzano mediante circuito 6147 (seimilacentoquarantasette).

(2199)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto in data 27 febbraio 1954 dall'ispettore (grado 9°, gruppo A) del quadro dei funzionari direttivi amministrativi nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni) dott. Paolino Lombardi avverso il decreto Ministeriale 26 giugno 1953, relativo a promozioni al grado 8°, gruppo A, del suddetto quadro.

(2279)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 4 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1955, registro n. 13, foglio n. 312, il ricorso straordinario, prodotto dalla professoressa Lombardi Maria Pia nata Ferrini, in data 21 aprile 1953, avverso il provvedimento ministeriale, in data 7 aprile 1952, relativo alla proroga d'ufficio del periodo di aspettativa per infermità, è stato dichiarato irricevibile.

(2278)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1955, è stato respinto il ricorso straordinario in via amministrativa esperito in data 4 agosto 1954 dal signor Angelica Giovanni per la mancata assegnazione in suo favore della rivendita di nuova istituzione in Rosignano Marittimo, frazione Solvay, in quanto ritenuti infondati i motivi di ricorso.

(2271)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione in terza categoria delle opere idrauliche del tronco vallivo del torrente Nevola in comune di Ripe (Ancona).

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 2066, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1955, al registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 377, sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti alla sistemazione del tronco vallivo del torrente Nevola, in comune di Ripe, nel tratto a monte del ponte della strada provinciale Ostrense fino al confine del territorio comunale presso la diga del Molino del comune di Ripe (Ancona), ed interessanti i beni ricadenti nel perimetro delimitato in linea gialla nella corografia in scala 1:25000 del 30 novembre 1953 che vistata dal Ministro per i lavori pubblici fa parte integrante del decreto stesso.

(2175)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario di Villarrocca, con sede nel comune di Pessina Cremonese, frazione Villarrocca (Cremona); e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1955, registro n. 7, foglio n. 19, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario di Villarrocca, con sede nel comune di Pessina Cremonese, frazione Villarrocca (Cremona), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

Bodini Giorgio fu Antonio, presidente;

Maccagnoni ing. Aldo fu Giovanni e Poli Roberto fu Gerolamo, membri.

(2131)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 4 febbraio 1955, sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle Ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha	Decreto Presidenziale di espropriazione			
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale	
						N.	Data
	E.T.F.A.S.						
1	COMPAGNIA IMMOBILIARE « DELLA TORRE » Società anonima, con sede in Genova	San Vito	238.59.69	4154	28-12-52	19 s. o. 2	24- 1-53
	Opera nazionale per i combattenti						
2	SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE « TIRRENA », con sede in Napoli	Santa Maria la Fossa	37.06.00	735	27- 5-52	156 s. o.	8- 7-52
	Ente autonomo del Flumendosa						
3	SOCIETA' NAZIONALE « COGNE », Società per azioni con sede in Torino	Gonnosfanadiga	144.90.80	3239	27-12-52	13 s. o. 3	17- 1-53
	Ente Puglia e Lucania						
4	AMATO Nicola fu Giuseppe Sante	Genzano	151.63.42	2240	19-11-52	295 s. o. 2	20-12-52
5	FRATTAROLO Celeste fu Francesco Saverio	Manfredonia	13.39.00	2069	19-11-52	294 s. o. 2	19-12-52
6	GALANTI Giuseppe fu Giovanni Vincenzo	Montescaglioso	587.96.66	1659	18-12-51	29 s. o.	4- 2-52
7	GIULIANI Nicola Maria di Giuseppe . . .	Torremaggiore	8.77.92	3709	27-12-52	16 s. o. 1	21- 1-53
8	IULA Alcibiade fu Francesco	Salandra	72.88.09	930	25- 6-52	173 s. o.	28- 7-52
9	MARANGI Vincenza Annetta fu Francesco	Lecco	25.67.07	2538	29-11-52	6 s. o.	9- 1-53
10	MENDAIA Anna fu Giovanni Battista, maritata PIZZIRANI	Aliano	70.44.93	3729	27-12-52	16 s. o. 1	21- 1-53
11	PASCA Michele di Raffaele	Serra Capriola	199.79.33	1388	27-11-51	297 s. o.	28-12-51
12	PIGNATELLI Francesco di Paola fu Riccardo	Castelluccio dei Sauri	2.67.60	4235	28-12-52	19 s. o. 5	24- 1-53
13	QUAGLIONE Luigi fu Pasquale	Cerignola	14.25.70	2354	19-11-52	295 s. o. 4	20-12-52
14	ROCCO Amalia di Raffaele	Chieuti	115.76.00	793	30- 8-51	210 s. o.	13- 9-51
15	SIMONETTI Nicola fu Francesco	Stigliano	124.74.10	803	27- 5-52	162 s. o.	15- 7-52
16	SINISCALCO Teresa fu Enrico	Manfredonia	12.51.34	2563	29-11-52	6 s. o.	9- 1-53
17	SIPARI Cristina fu Francesco	Ortanova	38.44.98	3764	27-12-52	16 s. o. 2	21- 1-53
18	VISOCCHI Lisa fu Orazio	Cerignola	4.33.20	3309	18-12-52	13 s. o. 5	17- 1-53
19	ZEZZA Teresa fu Carlo, maritata GIUSSO	Cerignola	198.94.76	1498	6- 9-52	269 s. o.	20-11-52

Roma, addì 15 aprile 1955

Decreto Presidenziale liquidazione indennità				Ammontare indennità Lire	Ammontare indennità arrotondata (Art. 1 legge 11 febbraio 1942, n. 70) (capitale nominale) Lire	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
Data	Registrazione alla Corte dei conti						
	Data	Reg. Agric.					
		N.	Foglio				
4- 2-55	29- 3-55	6	106	1.469.991,40	1.465.000	Banca Nazionale Lavoro - Sede di Cagliari	Cagliari
4- 2-55	29- 3-55	6	105	7.525.721 —	7.525.000	Banco di Napoli - Sede di Roma	Roma
4- 2-55	29- 3-55	6	104	463.527,70	400.000	Banca Nazionale Lavoro - Sede di Cagliari	Cagliari
4- 2-55	29- 3-55	6	88	9.531.345 —	9.530.000	Banco di Napoli - Sede di Bari	Bari
4- 2-55	29- 3-55	6	89	946.132 —	945.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	90	32.045.704 —	32.045.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	91	981.510 —	980.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	92	4.405.469 —	4.405.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	93	2.511.061 —	2.510.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	94	811.914 —	810.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	95	18.210.047 —	18.210.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	96	299.179 —	295.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	97	528.222 —	525.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	99	4.682.245 —	4.680.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	98	8.019.736 —	8.015.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	100	1.301.396 —	1.300.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	101	4.298.684 —	4.295.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	102	350.889 —	350.000	Id.	Id.
4- 2-55	29- 3-55	6	103	8.601.939 —	8.600.000	Id.	Id.

Visto, p. Il Ministro: COBIANCHI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 75 del citato regolamento fu denunciata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3.50 % (1934)	277477	Puorro Genoveffa di Francesco, nubile, dom. ad Ariano di Puglia (Avellino)	350 —
Rendita 5 % (1935)	171931	Romano Maria Concetta fu Soccorso moglie di Santoro Felice Antonio, dom. in Avellino, con vincolo dotale	1035 —
Pr. Ric. 5 % Serie 125ª	3083	Lamagna Luigi fu Vincenzo, dom. in Ottaviano (Napoli), vincolato per cauzione	1450 —
Pr. Ric. 5 % Serie 23ª	3662	Lamagna Luigi fu Vincenzo, dom. in Napoli, vincolato per cauzione	750 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 16 aprile 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(2064)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % 1959

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 23.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % 1959:

Serie e Numero	Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunciato il titolo	Capitale nominale
			Lire
Serie A 339614	Tesoreria provinciale di Alessandria	Giacoboni Momina fu Lorenzo, dom. in Ser-ravalle Scrivia	5.000 —
Serie B 287526	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B 287527	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B 287528	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B 287529	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B 287530	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B 287531	Come sopra	Come sopra	10.000 —

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli provvisori smarriti.

Roma, addì 16 aprile 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(2065)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 103

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 maggio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	631,75	145,75
» Firenze	624,70	634 —	145,70
» Genova	624,75	632 —	145,75
» Milano	624,80	631,75	145,75
» Napoli	624,70	631,50	145,70
» Palermo	624,77	631,65	145,75
» Roma	624,79	631,80	145,76
» Torino	624,85	631,50	145,70
» Trieste	624,80	—	145,70
» Venezia	624,89	631,50	145,77

Media dei titoli del 6 maggio 1955

Rendita 3,50 % 1906	62,375
Id. 3,50 % 1902	60,45
Id. 5 % 1935	93,40
Redimibile 3,50 % 1934	81,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84,55
Id. 5 % 1936	92,75
Id. 5 % (Città di Trieste)	84,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

Cambi del 6 maggio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,79
1 dollaro canadese	631,77
1 franco svizzero	145,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, Gazzetta Ufficiale 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,43
---------------------------	--------------

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,498	per franco belga
Danimarca	90,473	» corona danese
Egitto	1794,55	» lira egiziana
Francia	1,78546	» franco francese
Germania	148,788	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	87,487	» corona norvegese
Olanda	164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	120,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	142,908	» franco svizzero

**COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO**

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Chiavari (Genova) in liquidazione coatta.

Nella riunione del 6 aprile 1955 del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Chiavari (Genova), in liquidazione coatta, il dott. Renato Gozzi fu Elia è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(2130)

CONCORSI ED ESAMI**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Savona al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281; Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Savona in data 21 giugno 1954, n. 11603, col quale è indetto pubblico concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Savona al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Savona, è costituita come appresso:

Presidente:

Giuliani dott. Nicio, vice prefetto.

*Componenti:*Piras prof. Luigi, docente in igiene;
Cotti prof. Luigi, docente in clinica medica;
Caputo dott. Casimiro, medico provinciale;
Fasce dott. Franco, ufficiale sanitario.*Segretario:*

Bruno dott. Bartolomeo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Savona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2205)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281; Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Foggia in data 1° dicembre 1954, n. 40927, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Alberico dott. Alessandro, vice prefetto ispettore

Componenti:

Parvis prof. Daniele, docente in igiene;
 Lonerò prof. Giuseppe, docente in patologia medica;
 Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
 Del Vecchio dott. Amedeo, ufficiale sanitario.

Segretario:

Ferrante dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2207)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico scolastico del comune di Manfredonia

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Foggia in data 30 settembre 1954, n. 33447, col quale è indetto pubblico concorso al posto di medico scolastico del comune di Manfredonia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di medico scolastico del comune di Manfredonia, è costituita come appresso:

Presidente:

Dessena dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:

Parvis prof. Daniele, docente in igiene;
 Stefanutti prof. Pietro, docente in patologia;
 Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
 Attimonelli prof. Riccardo, ufficiale sanitario.

Segretario:

De Stasio dott. Francesco Paolo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2208)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1953,

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Bari in data 3 marzo 1954, n. 7576, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1953, è costituita come appresso:

Presidente:

Parl dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Cardona dott. Loris, veterinario provinciale;
 Moretti prof. Bruno, docente in clinica veterinaria;
 Marcato prof. Arnaldo, docente in anatomia patologica veterinaria;

Di Geso dott. Vito, veterinario condotto.

Segretario:

Ressa dott. Donato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2209)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto del consorzio fra i comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino (Trieste).

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il bando del Presidente della Zona di Trieste in data 21 ottobre 1953, n. 3312/24848, con il quale è indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di medico condotto del consorzio fra i comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di medico condotto del consorzio fra i comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino è costituita come appresso:

Presidente:

Macciotta dott. Pensiero, vice prefetto.

Componenti:

Nuzzolillo dott. Luigi, medico provinciale;
 Lovisato prof. Luciano, docente in patologia medica;
 Carravetta prof. Mario, docente in clinica chirurgica;
 Storici dott. Giovanni, medico condotto.

Segretario:

Longo dott. Pietro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2252)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a sessanta posti di ufficiale giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 29 aprile 1954.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti, il 17 maggio 1954, con cui è stato indetto il concorso per esami a sessanta posti di ufficiale giudiziario;

Visto l'art. 6 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a sessanta posti di ufficiale giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 29 aprile 1954, è composta come segue:

Presidente:

Mirto Randazzo dott. prof. Pietro, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Componenti effettivi:

Cataldi dott. Pietro, presidente di sezione della Corte di cassazione, in funzione di direttore generale capo del personale;

De Roberto dott. Gennaro, magistrato di Corte d'appello, in funzione di ispettore superiore presso il Ministero della giustizia;

Velotti dott. prof. Giuseppe, Magistrato di Corte d'appello, in funzione di aggiunto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma;

Angelini Angelo, ufficiale giudiziario della Corte di cassazione;

Componenti supplenti:

Conti dott. Primo, magistrato di Corte d'appello, in funzione di consigliere della Corte d'appello di Roma;

Bellocchi dott. Antonio, magistrato di Corte d'appello, in funzione di direttore capo dell'Ufficio III personale;

De Pascalis dott. Oronzo, magistrato di Corte d'appello, in funzione di consigliere della Corte d'appello di Roma;

Sarti Armando, ufficiale giudiziario della Corte d'appello di Roma.

Segretari:

Claudi Aldo ed Antonucci Aldo, cancellieri addetti al Ministero.

Roma, addì 7 aprile 1955

p. Il Ministro: ROCCHETTI

Registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1955

Registro n. 12, foglio n. 101. — FLAMMINIA

(2342)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di trentanove allievi all'Accademia della guardia di finanza, per l'anno accademico 1955-56

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 14 giugno 1923, n. 1281, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1936, contenente norme esecutive per la prima applicazione del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75, sul reclutamento degli ufficiali e dei sottufficiali della Guardia di finanza, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, modificato dal decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici concorsi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che detta norme sui requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 24 luglio 1940, n. 1178, concernente il requisito dell'età per l'ammissione ai concorsi per l'Accademia della guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1945, n. 165, concernente modificazioni alla legge 29 gennaio 1942, n. 64, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1946, concernente modificazioni alle norme di concorso per l'ammissione alla Accademia della guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 147, che reca modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Vista la legge 21 dicembre 1948, n. 1580, concernente il trattamento economico agli allievi dell'Accademia della guardia di finanza;

Vista l'autorizzazione n. 2788/12106 del 10 febbraio 1955 della Presidenza del Consiglio dei Ministri a bandire un concorso per esami per l'anno accademico 1955-56 per l'ammissione di trentanove allievi all'Accademia della guardia di finanza;

Decreta:

TITOLO I Disposizioni generali

Art. 1.

Sono indetti, per l'anno accademico 1955-56 i seguenti concorsi per esami per l'ammissione al primo anno del 55° corso dell'Accademia della guardia di finanza, in Roma

a) concorso per ventisei posti riservato ai giovani licenziati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado, in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 2;

b) concorso per tredici posti riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Comando generale della Guardia di finanza ed avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente del Corpo della guardia di finanza in relazione alle vacanze esistenti nello organico degli ufficiali subalterni del Corpo stesso.

TITOLO II

Concorso riservato ai giovani licenziati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado

Art. 2.

Possono partecipare al concorso gli aspiranti che:

a) al 31 ottobre 1955 abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 23°;

b) posseggano uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, per geometri e per naucl. e da istituti magistrali.

Non sono ammessi titoli equipollenti:

c) siano cittadini italiani. Gli italiani residenti fuori del territorio nazionale possono essere ammessi al concorso a giudizio insindacabile dell'Amministrazione;

d) siano celibi o vedovi senza prole;

e) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65;

f) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza;

g) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato;

h) appartengano a famiglia di accertata onorabilità ed abbiano sempre tenuto buona condotta.

Art. 3.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 200, firmata dall'interessato e controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, deve essere indirizzata e fatta pervenire al Comando generale della Guardia di finanza per posta raccomandata improrogabilmente entro novanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Anche i concorrenti appartenenti al Corpo devono far pervenire la domanda, corredata dei documenti per essi prescritti, direttamente al Comando generale, dandone contemporanea comunicazione gerarchica ai Comandi da cui dipendono.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a calendario di un ufficio postale di Roma ed è riportata dal Comando generale in testa alla domanda medesima. Per le domande spedite da Roma non è valido, a tale effetto, il timbro apposto dall'ufficio postale all'atto dell'accettazione del plico, ma quello apposto successivamente dall'ufficio postale di arrivo o di smistamento della corrispondenza.

La busta recante il timbro suddetto viene acclusa alla pratica.

Art. 4.

Il concorrente deve indicare nella domanda:

- a) cognome, nome e paternità;
- b) titolo di studio di cui è in possesso;
- c) documenti allegati;
- d) distretto militare di appartenenza;
- e) sede presso la quale intende essere sottoposto alla visita preliminare di cui al n. 1 del successivo art. 9. In mancanza di tale indicazione il candidato s'intenderà assegnato alla sede di Roma;
- f) indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando generale della Guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate, o tardive segnalazioni.

Le domande pervenute oltre il termine di cui al precedente art. 3, oppure mancanti anche di uno solo dei documenti prescritti dal successivo art. 5 saranno considerate come non pervenute e gli aspiranti saranno esclusi dal concorso.

Art. 5.

Salvo il disposto dell'art. 6, ciascun concorrente deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

- a) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100) vidimato dal prefetto se rilasciato dal sindaco e dal presidente del tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficio dello stato civile.

Sono esonerati dalla presentazione di detto certificato gli aspiranti che abbiano già concorso alla leva;

- b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100), legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore. Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

- c) certificato di stato libero (carta bollata da L. 100), rilasciato dal Comune del luogo di nascita e legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia (carta bollata da L. 100), legalizzato dal prefetto;

- d) certificato generale (carta bollata da L. 200) rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del luogo di nascita del candidato e legalizzato dal procuratore della Repubblica ovvero dall'ufficio del casellario della Procura presso il tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero. Se l'aspirante sia naturalizzato italiano, il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del luogo in cui egli ha prestato giuramento;

- e) certificato di buona condotta (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del candidato e vidimato dal prefetto;

- f) atto di assenso (carta bollata da L. 100) del genitore esercente la patria potestà, o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza, redatto dal sindaco e vidimato dal prefetto.

Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato o superino la minore età prima del termine utile per la presentazione delle domande;

- g) domanda diretta al competente Ministero (carta bollata da L. 200) con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione in qualità di allievo. Il Comando generale della Guardia di finanza darà corso a tale domanda se l'aspirante conseguirà l'ammissione al corso allievi della Accademia;

- h) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal Comune e munito della dichiarazione di veridicità da parte del distretto militare o del commissario di leva, per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal Comune e legalizzato dal prefetto, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva. I concorrenti appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva. Tale dichiarazione deve essere legalizzata dal prefetto;

- i) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato (carta bollata da L. 100) con l'indicazione del punto riportato in ciascuna materia, rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dall'autorità scolastica competente, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 marzo 1956 col diploma originale o con la copia autentica notarile

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle Università;

- l) certificati comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i diritti preferenziali stabiliti per:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra;
- gli insigniti di croci di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;
- i figli degli invalidi di guerra,
- i figli degli invalidi civili per fatti di guerra;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

coloro che abbiano conseguito la qualifica di partigiano combattente o di patriota a mente del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

coloro che abbiano prestato lodevole servizio nella Guardia di finanza per non meno di un anno;

- gli ufficiali di complemento.

Quando la precedenza, per parità di requisiti, non può essere stabilita in base alle norme suindicate, è determinata dall'età.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e regolarmente legalizzati.

E' ammessa — in seguito a presentazione dei relativi certificati — la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati diritti preferenziali, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

Per i documenti eventualmente non conformi alle prescrizioni di cui, al presente articolo, sarà assegnato al concorrente un termine perentorio per la loro regolarizzazione o sostituzione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa Amministrazione per altri concorsi.

I documenti di cui alle precedenti lettere a), c), d), e), f), devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello previsto dalla lettera b) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Art. 6.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e gli ufficiali di complemento in servizio sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere a), d) ed e) del precedente art. 5.

I concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri o Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ed h) del precedente art. 5.

Art. 7.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del precedente art. 5, a condizione che su di essi siano

riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione nell'elenco dei poveri.

Art. 8.

Il Comando generale della Guardia di finanza richiederà ed alleggerà alle domande ricevute i seguenti atti:

a) rapporto sulla condotta morale e sulla onorabilità delle famiglie e dei concorrenti, nonché sulla eventuale esistenza nel nucleo familiare di malattia a carattere ereditario.

Le informazioni saranno raccolte da ufficiali della Guardia di finanza e stese su apposito modello stabilito dal Comando generale.

Esse verranno assunte esclusivamente sul conto:

dell'aspirante;
degli ascendenti diretti;
dei collaterali (fratelli e sorelle);
dei prossimi congiunti (zii e nonni) soltanto se conviventi sotto lo stesso tetto dell'aspirante o residenti nello stesso Comune, qualora si tratti di piccoli centri, non superiori a 20.000 abitanti.

Le cause del decesso saranno indicate per tutti i parenti sul conto dei quali saranno assunte le informazioni;

b) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari, ex militari delle Forze armate od impiegati delle Amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

c) copia del libretto personale o dello stato di servizio o della cartella personale del concorrente;

d) dichiarazione del casellario giudiziale;
e) copia del foglio matricolare per i concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri e nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 9.

L'idoneità psicofisica dei candidati verrà accertata, da parte di apposite commissioni, determinate dal comandante generale della Guardia di finanza, mediante:

1) *visita preliminare*, nei giorni che saranno stabiliti dal Comando generale, presso il Comando dell'Accademia e Scuola di applicazione della Guardia di finanza in Roma e presso i Comandi delle legioni territoriali della Guardia di finanza di Milano, Napoli e Messina.

I candidati dichiarati non idonei sono eliminati dal concorso.

Le predette commissioni dovranno accertare in particolare che i candidati:

a) abbiano statura non inferiore a m. 1,65 e peso proporzionato all'altezza;

b) abbiano acutezza visiva non inferiore a sette decimi in ciascun occhio, oppure a otto decimi in un occhio ed a sei decimi nell'altro, misurata separatamente senza lenti correttive, a cinque metri con la tavola ottometrica decimale Armaignac ed abbiano il senso luminoso non inferiore a sei decimi del normale; abbiano normale il senso cromatico;

c) percepiscano la voce afona a otto metri di distanza da un orecchio almeno, e ad una distanza non inferiore a cinque metri dall'altro;

d) non siano privi di più di tre denti purché non contrapposti e non vi siano altri denti cariati. I denti del seno non saranno annoverati nel numero dei denti mancanti; saranno tollerati quattro denti con carie superficiali purché non manchi alcun dente; saranno tollerate le protesi dentarie purché fisse e purché i denti sostituiti non superino i cinque sempre che non manchino e non siano cariati altri denti.

Si terrà presente che le capsule possono essere elementi semplicemente di sostegno o possono coprire denti curati (otturati): in questi casi le capsule non devono essere computate. Costituiscono inoltre cause di non idoneità la mal conformazione del palato e dei mascellari, le anomalie di occlusione dentale accentuata e la ipertrofia delle tonsille, il catarro faringeo cronico e, anche se non raggiungano i limiti e le condizioni previste dall'elenco delle infermità ed imperfezioni per l'attitudine fisica al servizio militare, tutte le manifestazioni morbose che costituiscano un evidente esponente di speciali malattie costituzionali incompatibili col servizio di ufficiale, i disturbi della parola (dislalia - disartria) anche se in forma lieve, la mancanza di agilità, la poca prestanza fisica;

2) *visita definitiva*, cui saranno sottoposti, presso l'Accademia e Scuola di applicazione della Guardia di finanza, in Roma, nel giorno che sarà fissato dal Comando generale, gli aspiranti dichiarati idonei nella visita preliminare, per accertare se hanno attitudine a prestare servizio incondizionato nel Corpo.

I candidati saranno sottoposti, fra l'altro, ad un esperimento di educazione fisica che comprenderà le seguenti prove:

arrampicata alla fune;

salto in alto e in lungo;

getto del peso;

e ad esame radioscopico del torace, otorinolaringoiatrico, oftalmico, neuropsichiatrico e psicometrico.

TITOLO III

Concorso riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza

Art. 10.

Possono partecipare al concorso i sottufficiali che:

a) abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale nel Corpo alla data del 31 ottobre 1955 e non abbiano superato il 30° anno di età alla stessa data;

b) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito agli accertamenti stabiliti nel precedente art. 9, n. 2;

c) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dal comandante di compagnia (o reparto corrispondente) e dai successivi superiori gerarchici, per qualità morali ed intellettuali, per cultura generale e professionale, per precedenti disciplinari e di servizio e per eventuali benemeritenze di guerra;

d) appartengano a famiglia di accertata onorabilità;

e) siano celibi o vedovi senza prole.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che:

1) siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento;

2) nell'ultimo anno di servizio abbiano riportato punizioni più gravi degli arresti semplici o della sala di punizione semplice;

3) siano stati già rinviati dall'Accademia del Corpo per poco profitto negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 11.

I sottufficiali che intendano partecipare al concorso debbono presentare domanda al Comando dal quale direttamente dipendono in via disciplinare entro gli stessi termini statuiti dal precedente art. 3.

La domanda, redatta su carta bollata da L. 200, diretta e inoltrata al Comando generale della Guardia di finanza per via gerarchica, deve essere datata e firmata dall'aspirante.

Il Comando che, ai sensi del primo comma, riceve la domanda di partecipazione al concorso, appone immediatamente sulla domanda medesima un'attestazione dalla quale risulti la data di presentazione e, *contemporaneamente*, ne informa, *telegraficamente*, il Comando generale, indicando il grado, cognome e nome e numero di matricola del concorrente.

La domanda deve essere accompagnata:

a) da un rapporto informativo particolareggiato, redatto dal comandante della compagnia o reparto corrispondente, annotato e firmato dai successivi superiori gerarchici.

In esso deve essere *esplicitamente* dichiarato se il sottufficiale concorrente è ritenuto perfettamente istruito nei doveri e nelle attribuzioni del proprio grado e se è degno, per qualità morali, intellettuali e di carattere, di avviarsi a conseguire il grado di ufficiale;

b) dagli originali (sezione compagnia) del modello 8 e della cartella personale modello 168 del concorrente.

Art. 12.

I comandanti di Zona per i sottufficiali delle legioni territoriali, il comandante superiore degli Istituti di istruzione per i sottufficiali dell'Accademia e Scuola di applicazione, della Scuola sottufficiali e della legione allievi ed il colonnello del Comando generale che esercita le funzioni di comandante di Corpo per i sottufficiali in forza al Comando medesimo, dopo aver verificato la regolarità delle domande, del rapporto informativo e degli altri documenti, provvederanno, di volta in volta, a trasmettere gli atti al Comando generale e nello stesso tempo, a raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione dei requisiti di cui alla lettera d) del precedente art. 10.

Art. 13.

Il sottufficiale del Corpo ammesso all'Accademia deve subito presentare al Comando della stessa una domanda, su carta bollata da L. 200, diretta al Ministro per le finanze, per gli effetti di cui all'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

TITOLO IV

Disposizioni comuni ad ambedue i concorsi

Art. 14.

Apposita Commissione composta di ufficiali della Guardia di finanza e nominata con decreto del Ministro per le finanze valuta, con giudizio insindacabile, i dati risultanti dagli atti di cui agli articoli 8, 10 e 11.

Il Ministro per le finanze, su conforme parere della Commissione anzidetta, in qualsiasi momento può escludere dai concorsi, con provvedimento non motivato e definitivo, gli aspiranti ritenuti non meritevoli di parteciparvi.

Art. 15.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per gli esami e le prove della visita preliminare e di quella definitiva di cui al precedente art. 9 ovvero per l'esame scritto od orale sarà considerato rinunciatario al concorso.

Art. 16.

I candidati dichiarati non idonei nella visita definitiva di cui al precedente art. 9, n. 2, sono esclusi dal concorso.

Art. 17.

Per ciascuna delle visite stabilite dal precedente art. 9 l'apposita Commissione dovrà compilare, per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i suoi componenti e, per presa visione, dal candidato medesimo.

Art. 18.

I concorrenti dichiarati idonei alla visita definitiva di cui al n. 2 del precedente art. 9, saranno ammessi a sostenere: 1 sottufficiali, un esame scritto di lingua italiana; gli altri candidati, un esame scritto di cultura generale o storica.

Art. 19.

L'esame scritto, della durata di sei ore, si svolgerà a Roma nel giorno che sarà stabilito dal Comando generale della Guardia di finanza ed avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale.

Il comandante generale prepara due distinti temi di esame, uno per i sottufficiali ed uno per gli altri candidati e li fa recapitare, in piego suggellato, al presidente della Commissione di vigilanza di cui al successivo art. 20.

Art. 20.

Una Commissione di vigilanza, nominata dal comandante generale della Guardia di finanza e composta di ufficiali del Corpo sorveglierà i candidati durante lo svolgimento del tema.

Art. 21.

La revisione dei lavori sarà eseguita da un'unica Commissione esaminatrice nominata dal Ministro per le finanze.

Art. 22.

La Commissione esaminatrice delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi per i soli idonei una classificazione di merito assegnando punti da dieci a venti.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Saranno eliminati dal concorso i candidati che non abbiano riportato l'idoneità nell'esame scritto.

Art. 23.

Ai concorrenti, alle Commissioni di vigilanza ed a quella esaminatrice è fatto obbligo di osservare, in quanto applicabili, tutte le prescrizioni di cui agli articoli 36, 37 e 38 del

regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, che reca disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 24.

I candidati che abbiano superato l'esame scritto, saranno sottoposti alle seguenti prove orali:

a) un esame di storia (durata massima 15');)

b) un esame di geografia (durata massima 15');)

c) un esame di matematica (durata massima 15');)

d) un esame sui principi generali del diritto (durata massima 15'); nei limiti dei programmi allegati A e B al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La Commissione esaminatrice, potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Art. 25.

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa Commissione di cui al precedente art. 21, nel giorno che sarà fissato e comunicato dal Comando generale della Guardia di finanza.

Per ciascuna materia la Commissione delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi una classificazione per punti di merito: da zero a nove per i dichiarati non idonei e da dieci a venti per i dichiarati idonei.

Le prove si intenderanno superate dal concorrente che abbia riportato l'idoneità in ciascuna di esse.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Art. 26.

Il punto di merito complessivo è dato dalla media aritmetica dei punti di merito ottenuti nella prova scritta ed in ciascuna prova orale.

Tale media si ottiene dividendo per sei la somma dei punti di merito riportati in ciascuna delle quattro prove orali e di quello riportato nella prova scritta, al quale viene attribuito il coefficiente di due.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive disposizioni in materia.

Le graduatorie, distinte per i due concorsi, saranno approvate con decreto Ministeriale.

Art. 27.

In difetto di elementi idonei in uno dei due concorsi, si applicano le disposizioni previste dall'art. 1, n. 2, lettera b), del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1943, n. 165.

Art. 28.

Sono ammessi all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nelle graduatorie di merito di cui al precedente art. 26 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalle graduatorie stesse, subordinatamente all'esito positivo di una visita medica di controllo, cui saranno sottoposti presso l'Accademia stessa prima dell'inizio del corso, da parte dell'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'Istituto.

Art. 29.

Ad ogni visita e prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato dall'Amministrazione dello Stato, purché munito di fotografia recente.

TITOLO V

Trattamento economico

Art. 30.

I candidati non militari potranno fruire della tariffa per i trasporti militari sulle ferrovie dello Stato per recarsi dalla propria sede all'Accademia quando vi siano ammessi in qualità di allievi ed eventualmente anche per il viaggio di ritorno in famiglia qualora, per una qualsiasi causa, siano successivamente esclusi dal corso.

Art. 31.

Durante il corso agli allievi provenienti dai licenziati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado sarà corrisposta un'indennità giornaliera pari all'importo della paga iniziale di finanziere.

La corresponsione dell'indennità sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luoghi di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le rette ospedaliere per le eventuali degenze in luoghi di cura;

le spese relative all'istruzione, e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

le spese di carattere personale e straordinario (barbiere, lavandaia, ecc.).

Gli allievi inoltre, all'atto del loro ingresso nell'Accademia, dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal Comando generale.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, poste a carico degli allievi, le rispettive famiglie dovranno corrispondere al Comando dell'Accademia:

lire diecimila all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

lire quindicimila da versare successivamente, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di lire cinquemila ciascuna.

Art. 32.

Il trattamento economico degli allievi provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza è regolato dalla legge 21 dicembre 1948, n. 1580.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 aprile 1955

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1955

Registro n. 8 Finanze, foglio n. 297. — BENNATI

ALLEGATO A

**PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE
dei giovani licenziati presso gli Istituti di istruzione media
di secondo grado.**

CULTURA GENERALE O STORICA

(Prova scritta)

STORIA

(Prova orale)

1. Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia. Le guerre di successione. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea.

2. La rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi sviluppi: caratteri e personaggi più importanti.

3. L'opera militare e politica di Napoleone I. L'Italia dal 1789 al 1815.

4. La Restaurazione e la Santa Alleanza. Le organizzazioni segrete in Europa ed in Italia. Moti liberali del 1820-21.

5. L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli Stati italiani. I Balcani e l'indipendenza greca.

6. Rivolgimenti europei nel 1830-31. Giuseppe Mazzini e la Giovane Italia. Le insurrezioni italiane nel 1831.

7. Vincenzo Gioberti ed il neo guelfismo. Riforme e statuti. La prima guerra di indipendenza italiana (1848-49). Giuseppe Garibaldi.

8. Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia. Camillo Cavour ed il decennio di preparazione.

9. Gli anni decisivi del Risorgimento italiano: la seconda guerra di indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia; la terza guerra di indipendenza.

10. Il regno della Regina Vittoria in Inghilterra. Consolidamento ed estensione dell'impero britannico. L'impero francese, la unità germanica e la guerra del 1870-71. L'occupazione di Roma. Legge delle quarentigie.

11. La questione d'oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878) vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914 e loro relazioni con le altre parti del mondo. L'espansione coloniale.

12. Le colonie inglesi d'America. Cause della rivoluzione americana. La guerra di indipendenza. La costituzione degli Stati Uniti. Espansione degli Stati Uniti nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.

13. Lo sviluppo del capitalismo in Europa e nel mondo nel secolo XIX. Liberalismo e socialismo. La questione sociale. La partecipazione alla lotta politica delle classi meno abbienti.

14. Il Governo della Destra in Italia; sue figure più rappresentative. La Sinistra al potere e suoi principali esponenti.

15. Lo sviluppo dell'Italia tra il 1870 e il 1900. Il consolidamento dello Stato. La triplice alleanza (1882); Francesco Crispi; la colonia Eritrea e l'espansione coloniale. Incremento economico e demografico.

16. La vita italiana dal 1900 al 1914. L'impresa libica. I partiti politici; sviluppo delle tendenze democratiche.

17. La guerra mondiale (1914-18) con particolare riguardo all'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.

18. Il ventennio tra le due guerre mondiali. L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

19. La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

GEOGRAFIA

(Prova orale)

1. Geografia generale:

Definizione. Partizione della geografia. Genesi della formazione terrestre. Cenni sulle ere; caratteristiche, sommaria suddivisione in periodi.

2. Geografia astronomica e geografia fisica:

Sfera celeste e sfera terrestre. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine, longitudine.

Punti cardinali, rosa dei venti. Configurazione generale della superficie della Terra.

3. Terreno:

Planimetria, altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, etc.

Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico, morfologico.

4. Clima ed acque:

Clima: definizione, suoi elementi e suoi fattori.

Acque: suddivisione delle acque: atmosferiche, continentali, regime dei corsi d'acqua; idrografia sotterranea e sorgenti. Azioni delle acque.

5. Vegetazione. Animali. Uomo:

Vegetazione: flora. Forme di vegetazione.

Animali: fauna.

Uomo: fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo; terreno, clima, vegetali, animali.

6. Europa:

Regioni: (con particolare riguardo alle regioni confinanti con l'Italia) sistemi montani principali; mari e coste; fiumi e laghi. Suddivisione politica.

7. Italia:

Configurazione generale: orografia (con speciale riferimento al sistema alpino ed appenninico), valichi principali, linee di comunicazioni più importanti (ferrovie e rotabili), mari, coste, isole, fiumi; popolazione; suddivisione politica ed amministrativa.

8. Asia - Africa:

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica.

9. Americhe - Oceania:

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica.

MATEMATICA

(Prova orale)

Aritmetica ed algebra:

1. Proporzioni fra numeri - proporzionalità diretta ed inversa - regola di partizione - interesse semplice e composto.

2. Operazioni con monomi e polinomi - potenza di un binomio.

3. Scomposizione in fattori - divisibilità per $x - a$.

4. Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.

5. Equazioni di 2° grado o riducibili a quelle di 2° grado semplici sistemi di grado superiore al 1° - applicazioni a facili problemi di 1° e 2° grado.

6. Funzione di una variabile - rappresentazione grafica di una funzione.

Geometria:

1. Equivalenza nel piano e nello spazio - Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

2. Misura di grandezze - proporzioni e proporzionalità diretta - costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).

3. Similitudine nel piano e nello spazio.

4. Rette e piani nello spazio (ortogonalità e parallelismo) - diedri angoloidi - uguaglianza tra figure solide.

5. Lunghezze, aree e volumi delle figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligono regolare, cerchio e sue parti, prisma, piramide, cilindro, cono, tronco di piramide e tronco di cono, sfera e sue parti).

PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO

(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.

Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti). Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.

Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.

Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.

Il diritto oggettivo: a) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione di diritto pubblico e privato; norme imperative e norme dispositive; diritto normale e diritto singolare; diritto universale e diritto particolare); b) fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini: nozione).

Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione (diritti privati e diritti pubblici; diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali; diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili). Interesse legittimo - interesse semplice. Nozione di dovere giuridico.

I fatti giuridici: nozioni generali e classificazione.

TESI DELLE PROVE ORALI

1. Storia:

1. Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia.

La guerra di successione d'Austria.

Vincenzo Gioberti ed il neo-guelfismo.

La guerra mondiale 1914-18 con particolare riguardo all'intervento italiano.

I trattati di pace.

2. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea dopo la pace di Westfalia.

La rivoluzione francese.

Pio IX, le riforme e gli Statuti in Italia.

La guerra franco-prussiana.

Liberalismo e socialismo.

La questione sociale.

3. La guerra di successione polacca.

I Balcani e l'indipendenza greca.

Consolidamento ed estensione dell'Impero britannico.

Occupazione di Roma e legge delle guarentigie.

La rivoluzione russa.

La Sinistra al potere.

4. La guerra di successione di Spagna.

La prima guerra di indipendenza.

Aspromonte e Mentana.

La partecipazione alle lotte politiche delle classi meno abbienti.

Il governo della Destra in Italia.

La Triplice Alleanza.

5. L'Austria e i turchi dal trattato di Westfalia alla pace di Carlovitz.

La Carboneria e i moti carbonari in Europa.

Camillo Cavour e la seconda guerra di indipendenza.

La spedizione dei Mille.

La proclamazione del Regno d'Italia.

La vita italiana dal 1900 al 1914.

6. L'opera militare e politica di Napoleone I.

L'Italia dal 1789 al 1815.

L'Austria nella Lombardia e nelle Venezia.

La reazione negli Stati italiani.

Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia.

Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914.

7. La Restaurazione e la Santa Alleanza.

Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.

Moti liberali del 1820-21.

La Rivoluzione americana e guerra d'indipendenza.

Costituzione degli Stati Uniti d'America.

Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.

8. La terza guerra d'indipendenza italiana.

Giuseppe Mazzini e la Giovane Italia.

I moti mazziniani.

La questione d'Oriente prima e dopo il Congresso di Berlino.

La politica di Bismark.

L'impresa libica.

9. Espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX e la loro ascensione al rango di grande potenza.

L'impresa libica.

I rivolgimenti del 1830-31 in Europa.

Lo sviluppo del capitalismo in Europa.

L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

10. Sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La guerra austro-prussiana.

Espansione coloniale delle nazioni europee nel secolo XIX e attriti conseguenti.

I Balcani dal Congresso di Berlino alle crisi 1896-1897, 1908-1909, 1912-1913.

La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

2. Geografia:

1. a) Definizione e partizione della geografia - genesi della formazione terrestre - Ere geologiche: loro caratteristiche e suddivisione in periodi.

b) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

2. a) Planimetria e altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, montagne, colline - Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico e morfologico.

b) Monti e fiumi della Francia e della Svizzera.

c) Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisioni, valichi - I fiumi del versante tirrenico.

3. a) Le acque e loro suddivisione - Regime dei corsi di acqua - Idrografia sotterranea e sorgente - Azioni delle acque.

b) I maggiori laghi europei - Monti e fiumi principali dell'Asia.

c) L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi - I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

4. Distribuzione geografica della flora e della fauna - Forme di vegetazione.

b) Monti e fiumi principali dell'Africa.

c) L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate - Esame delle coste tirreniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

5. a) Sfera celeste - Il sistema solare - Pianeti e satelliti.

b) Il continente europeo - Confini, superficie e popolazione - Posizione geografica.

c) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.

6. a) L'uomo - Fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo - Popolazione e superficie dei vari continenti.

b) Monti e fiumi principali delle due Americhe.

c) L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate - Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

7. a) Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari - Latitudine e longitudine.

b) Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole - Le isole e i gruppi di isole più importanti dell'Europa.

c) Il Po e i suoi affluenti - Monti, fiumi, golfi, capi della Sicilia e della Sardegna.

8. a) Configurazione generale della superficie terrestre - Forma e dimensione della Terra - Distribuzione della terra e delle acque nel globo - Punti cardinali e rosa dei venti.

b) Monti e fiumi dell'Austria.

c) Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi, i fiumi del versante adriatico e jonico.

9. a) Clima: definizione e suoi elementi e fattori - Classificazione dei climi.

b) Monti e fiumi della Penisola balcanica - Il Danubio ed i suoi affluenti principali.

c) Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi - Isole e gruppi di isole nei mari italiani.

10. a) Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.

b) L'Oceania: descrizione generale - Monti e fiumi principali dell'Australia.

c) Le maggiori comunicazioni ferroviarie italiane: rete adriatica e rete tirrenica: comunicazioni trasversali - Suddivisione politica e amministrativa dell'Italia.

3. Matematica:

1. Proprietà ed esercizi sulle proporzioni.
Sistemi di equazioni di 1° grado a due incognite.
Triangoli simili.
Problemi di 1° grado.
2. Grandezze direttamente proporzionali.
Potenza di un binomio.
Rette e piani nello spazio.
Problemi di 1° grado.
3. Grandezze inversamente proporzionali.
Divisibilità per il binomio $x - a$.
Scomposizione in fattori.
Volume di un tronco di cono.
Problemi di 1° grado.
4. Regola di ripartizione semplice diretta ed inversa.
Equazioni di 2° grado.
Equivalenza del piano. Teorema di Pitagora.
Problemi di 1° grado.
5. Regola di ripartizione composta.
Semplici sistemi di equazioni di grado superiore al 1°.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete.
Problemi di 1° grado.
6. Regola di interesse semplice.
Funzione di una variabile e sua rappresentazione grafica.
Volume di un cono. Costruzione del quarto, del terzo e della media proporzionale.
Problemi di 1° grado.
7. Regola di interesse composto.
Equazioni di 1° grado.
Angoloidei - Relazioni tra le facce di un triedro.
Problemi di 1° grado.
8. Problemi del tre semplice diretto.
Equazioni riducibili al 2° grado.
Area di un circolo e di un poligono regolare.
Problemi di 1° grado.
9. Problemi del tre semplice inverso.
Semplici sistemi di equazioni di grado superiore al 1°.
Rapporto tra i perimetri di due poligoni simili.
Problemi di 1° grado.
10. Problemi del tre composto.
Operazioni con monomi e polinomi.
Rapporto tra le aree di due poligoni simili.
Problemi di 1° grado.

4. Principi generali del diritto:

1. La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.
Diritti assoluti e relativi.
2. Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti).
Diritto universale e diritto particolare.
3. Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.
Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
4. Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.
Interesse legittimo, interesse semplice.
5. Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
6. Il dovere giuridico.
Classificazione delle norme giuridiche.
Norme imperative e norme dispositive.
7. Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini).
Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
8. Il diritto soggettivo.
Diritti privati e diritti pubblici.
I fatti giuridici.
9. Partizione del diritto pubblico e privato.
Diritto normale e diritto singolare.
10. I fatti giuridici: classificazione.
Fonti dell'ordinamento giuridico.

Il Ministro: TREMELLONI

ALLEGATO B

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE

dei sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza

LINGUA ITALIANA

(Prova scritta)

Il candidato deve dimostrare di conoscere bene la nostra lingua e di adoperarla con arte sufficiente, tanto per l'espressione dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri, quanto per la esposizione delle cognizioni che formano la sua cultura.

STORIA

(Prova orale)

1. Condizioni politiche dell'Europa, specialmente della Italia, alla fine del secolo xv. La riforma religiosa. Le lotte di preponderanza tra Francia e Spagna; predominio austro-spagnolo.

L'Italia sotto la preponderanza spagnola. Il ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II.

2. L'Europa dalla metà del secolo xvi alla metà del secolo xviii. Predominio francese (Luigi XIV). Vicende in Italia. Governo di Carlo Emanuele II, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

La breve preponderanza austriaca in Italia. Il Regno borbonico di Napoli.

3. Condizioni generali dell'Europa e dell'Italia in specie, nella seconda metà del secolo xviii.

Cenno sulla Rivoluzione francese, sul Consolato e sull'Impero.

L'Italia sotto la dominazione francese.

4. Situazione dell'Europa dopo il trattato di Vienna. Cenno riassuntivo degli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870.

5. Il Risorgimento italiano. Cenno sui moti dal 1815 al 1848.

Le Riforme di Pio IX. Gli Statuti. L'insurrezione di Milano e la prima guerra per l'indipendenza italiana (1848-49).

6. L'Italia dal 1849 al 1861. Vittorio Emanuele e Cavour. La seconda guerra per l'indipendenza. Le annessioni. La spedizione di Garibaldi in Sicilia. Proclamazione del Regno di Italia.

7. La Prussia, Bismark ed il suo pensiero politico. La guerra franco-tedesca 1870-71. La caduta dell'impero francese ed il nuovo impero germanico.

8. L'Italia dal 1861 al 1870. Terza guerra per l'indipendenza.

La questione romana.

9. La questione d'oriente nella seconda metà del secolo xix.

Cenni sulla guerra russo-turca.

Congresso di Berlino.

Alleanza austro-germanica. Triplice Alleanza.

Cenni sulla guerra italo-turca.

Cenni sulle guerre balcaniche.

10. La guerra mondiale (1914-18). Cause essenziali e cause occasionali. Le principali vicende politiche e militari durante la guerra. Assetto politico dell'Europa al 1° settembre 1939.

La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

GEOGRAFIA

(Prova orale)

1. Sfera celeste e sfera terrestre. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari, forma, dimensioni, movimenti della Terra e fenomeni che ne derivano, latitudine e longitudine e loro determinazione; punti cardinali, rosa dei venti, configurazione generale della superficie della Terra. Nomenclatura, continente, penisola, isola, acque. Configurazione planimetrica. Configurazione altimetrica. Clima. Le razze umane.

2. Cenni generali sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi dell'Asia, dell'Africa, dell'America e della Oceania.

3. L'Europa; sistemi montani principali. Fiumi più importanti. Mari e coste. Suddivisione politica dell'Europa.

4. L'Italia; configurazione generale. Sistema alpino e sistema appenninico, limiti, divisione, principali valichi.

5. I principali fiumi dell'Italia. Mari. Coste. Le isole. Confini d'Italia. Divisione amministrativa. Principali dati demografici ed economici.

MATEMATICA

(Prova orale)

a) *Aritmetica*:

1. Potenza di un numero intero o frazionario. Estrazione della radice quadrata da un numero intero o frazionario.

2. Numeri complessi. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale e viceversa. Operazioni sui numeri complessi.

3. Rapporto tra due numeri razionali. Proporzioni. Proporzionalità diretta ed inversa. Media aritmetica e media proporzionale.

4. Regola del tre semplice e composto. Regola dell'interesse semplice e composto.

b) *Algebra*:

1. Numeri relativi. Espressioni algebriche. Monomi. Monomi simili: addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei monomi. Valore numerico di un polinomio.

2. Addizione e sottrazione dei polinomi. Parentesi preceduta da segno negativo. Cambiamento di segno a tutti i termini di un polinomio. Moltiplicazione di un polinomio per un monomio e di due polinomi. Prodotto della somma di due monomi per la loro differenza. Quadrato e cubo di un binomio. Quadrato di un polinomio.

3. Divisione di un polinomio per un monomio e per un altro polinomio. Resto della divisione di un polinomio razionale intero in a per il binomio $a+b$; applicazioni alle divisioni di binomi della formula $a^m \mp b^m$ in cui m è intero e positivo, per il binomio $a \mp b$ e quote di tali divisioni. Casi semplici di scomposizioni di un polinomio in fattori e ricerca del M.C.D. e del m.c.m. di taluni polinomi.

4. Frazioni algebriche. Operazioni sulle frazioni algebriche. Significato della potenza con esponente zero e con esponente negativo. Operazioni sulle potenze con esponenti negativi.

5. Definizioni e principi delle equazioni. Risoluzione di una equazione di 1° grado con una sola incognita. Sistemi di equazioni di 1° grado.

6. Radicali aritmetici. Trasformazione di radicali. Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dai radicali. Semplificazione dei radicali. Rendere razionale il denominatore di una frazione in casi semplici. Potenze con esponenti frazionari. Operazioni sulle potenze con esponenti frazionari.

c) *Geometria piana elementare*:

1. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

2. Luoghi geometrici. Posizioni relative di una retta e una circonferenza complanare. Teoremi sulle secanti e tangenti. Problemi relativi.

3. Posizioni relative di due circonferenze complanari. Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza.

4. Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari.

5. Grandezze proporzionali. Triangoli e poligoni simili.

6. Regole pratiche per la misura degli angoli e degli archi. Aree dei poligoni. Rettangolo, parallelogrammo, rombo, quadrato, triangolo, trapezio, poligono regolare, cerchio, settore circolare.

7. Costruzioni grafiche relative alle rette parallele e perpendicolari. Angolo e costruzioni della sua bisettrice. Costruzione grafica dei poligoni regolari: triangolo equilatero, quadrato, esagono regolare. Costruzione delle tangenti ad una circonferenza.

d) *Geometria solida elementare*:

1. Definizioni preliminari. Posizione di due rette nello spazio. Posizione di una retta e un piano (retta e piano perpendicolare). Angolo di una retta con un piano. Posizione di due piani. Angolo diedro. Piani perpendicolari. Proiezione. Angoli solidi.

2. Solidi geometrici principali. Prismi. Parallelepipedi. Piramidi. Tronco di piramide. Poliedri regolari.

3. Solidi di rotazione: cono, cilindro. Tronco di cono. Sfera.

4. Regole pratiche per determinare l'area ed il volume dei solidi geometrici.

PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO

(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.

Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti). I rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.

Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.

Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.

Il diritto oggettivo:

a) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione del diritto pubblico e privato; norme imperative e norme dispositive; diritto normale e diritto singolare; diritto universale e diritto particolare).

b) fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini; nozione).

Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione (diritti privati e diritti pubblici; diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali; diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili). Interesse legittimo. Interesse semplice. Nozione di dovere giuridico.

I fatti giuridici: nozioni generali e classificazione.

TESI DELLE PROVE ORALI

Storia:

1. Il Ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II.

Condizioni generali dell'Europa e dell'Italia in specie, nella seconda metà del secolo XVIII.

La guerra mondiale 1914-1918. Cause essenziali e cause occasionali.

2. Cenni sulla Rivoluzione francese.

Pio IX, le Riforme e gli Statuti in Italia.

La guerra franco-prussiana.

3. Le lotte di preponderanza fra Francia e Spagna; predominio austro-spagnolo. La questione d'oriente nella seconda metà del secolo XIX.

Cenni sulla guerra russo-turca. Il Congresso di Berlino. Occupazione di Roma e legge delle guarentigie.

4. L'Europa dalla metà del secolo XVI alla metà del secolo XVII, vicende in Italia.

L'insurrezione di Milano e la prima guerra d'indipendenza italiana.

L'alleanza austro-germanica. Triplice Alleanza.

5. Governo di Carlo Amedeo II. Vittorio Emanuele II. Carlo Emanuele III.

La breve preponderanza austriaca in Italia.

Il Risorgimento italiano: cenno sui moti carbonari.

L'Italia dal 1849 al 1861. Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.

Le annessioni e la proclamazione del Regno d'Italia.

6. Situazione dell'Europa dopo il Trattato di Vienna.

La Prussia, Bismarck ed il suo pensiero politico.

La spedizione dei Mille.

7. L'Italia dal 1789 al 1815.

La caduta del secondo impero francese ed il nuovo impero germanico.

Le principali vicende politiche e militari durante la guerra 1914-18.

L'assetto politico dell'Europa al 1° settembre 1939.

8. L'Europa dalla metà del secolo XVII alla metà del secolo XVIII.

Predominio francese (Luigi XIV). Vicende in Italia.

Il Consolato ed il primo Impero in Francia. Napoleone I.

Il Risorgimento italiano: Giuseppe Mazzini, la Giovane Italia e i moti mazziniani.

L'impresa libica.

9. Condizioni politiche dell'Italia alla fine del secolo XV.

La riforma religiosa.

L'Italia dal 1861 al 1870. La terza guerra d'indipendenza.

La questione romana.

10. L'Italia sotto il predominio spagnolo. Il regno borbonico di Napoli.

Cenno riassuntivo degli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870.

Cenni sulle guerre balcaniche.

La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

Geografia:

1. Concetto generale della sfera celeste.

Stati esistenti in Europa al 1° settembre 1939 e rispettive capitali.

Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

2. Continente, penisola, isola, capo, promontorio, golfo. Monti e fiumi principali dei Paesi Bassi, della Francia, della Svizzera e della Spagna. Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisione, valichi. I fiumi del versante tirrenico.
 3. Le acque e loro suddivisione. Monti e fiumi principali dell'Asia. L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi. I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.
 4. Latitudine e longitudine e loro determinazione. Monti e fiumi principali dell'Africa. L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste tirreniche: configurazione; capi, promontori, golfi, porti principali.
 5. Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e ampiezza della Terra. I confini dell'Europa. Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.
 6. Configurazione planimetrica e altimetrica (depressione, bassopiano, altopiano, collina, montagna). Monti e fiumi principali delle due Americhe. L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi, porti principali.
 7. Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti d'Europa. Il Po e i suoi affluenti. Monti, fiumi, golfi, capi, porti della Sicilia e della Sardegna.
 8. Movimenti della Terra e fenomeni che ne derivano. Punti cardinali e rosa dei venti. Monti e fiumi della Russia europea, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania. Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi. I fiumi del versante adriatico e jonico.
 9. Clima: definizione e suoi elementi e fattori. Classificazione dei climi. Monti e fiumi dell'Austria, dell'Ungheria e della penisola balcanica. Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi. Isole e gruppi di isole nei mari italiani.
 10. Le razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre. L'Oceania: descrizione generale. Monti e fiumi principali dell'Australia. Confini dell'Italia. Configurazione generale. Suddivisione politica ed amministrativa dell'Italia. Principali dati demografici ed economici.
- Matematica:**
1. Estrazione della radice quadrata. Espressioni algebriche. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Posizione di due piani. Piani perpendicolari.
 2. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale. Operazioni sui monomi. Luoghi geometrici (asse di un segmento, bisettrice di un angolo, ecc.). Angoli solidi e poliedri regolari.
 3. Riduzione di una frazione di unità non decimale in numero complesso. Addizione di polinomi. Prodotto di polinomi. Posizioni reciproche di cerchi e rette complanari e problemi relativi. Prismi e parallelepipedi e regole di misure relative.
 4. Addizione e sottrazione di numeri complessi. Quadrato e cubo di un binomio. Posizioni relative di due circonferenze complanari. Piramidi e tronchi di piramidi; regole di misure relative.
 5. Moltiplicazione e divisione di un numero complesso per un numero intero. Quadrato di un polinomio. Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza. Poliedri regolari.

6. Rapporto tra due numeri razionali. Proporzioni e loro proprietà. Interesse composto. Divisione di un polinomio ordinato per il binomio $a + b$. Scomposizione di un polinomio in fattori e ricerca del M.C.D. e del m.c.m. di taluni polinomi. Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari. Cono e regole di misure relative.
 7. Proporzionalità diretta ed inversa. Interesse semplice. Operazioni sulle frazioni algebriche. Risoluzione di una equazione di primo grado ad una incognita. Criteri di similitudine dei triangoli. Cilindro e regole di misure relative.
 8. Media aritmetica e media geometrica di due numeri. Sistemi di equazioni di primo grado. Radicali aritmetici e loro trasformazione. Costruzione di rette parallele e perpendicolari. Tronco di cono e regole di misure relative.
 9. Regola dei tre semplice diretta ed inversa. Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei radicali aritmetici. Costruzione di angoli e della bisettrice. Sfera. Angolo di una retta con un piano. Area e volume della sfera.
 10. Regola del tre composto. Razionalizzazione del denominatore di una frazione nei casi più semplici. Costruzione di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari, rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano. Angoli di due piani.
- Principi generali del diritto:**
1. La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche. Diritti assoluti e relativi.
 2. Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva, bilateralità di effetti). Diritto universale e diritto particolare.
 3. Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali. Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
 4. Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato. Interesse legittimo, interesse semplice.
 5. Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo. Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
 6. Il dovere giuridico. Classificazione delle norme giuridiche. Norme imperative e norme dispositive.
 7. Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini). Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
 8. Il diritto soggettivo. Diritti privati e diritti pubblici. I fatti giuridici.
 9. Partizione del diritto pubblico e privato. Diritto normale e diritto singolare.
 10. I fatti giuridici: classificazione. Fonti dell'ordinamento giuridico.

Il Ministro: TREMELLONI

(2303)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Nomina della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a ventuno posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 29 luglio 1954, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a ventuno posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 22 settembre 1954);

Decreta:

E' nominata la sottotenente Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a ventuno posti di sotto-

tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici:

colonnello G.A.r.i. s.p.e. Ilari Arturo, presidente;

tenente colonnello G.A.r.i. s.p.e. Castellucci Gilberto, membro per l'esame di cultura tecnico-professionale, specialità costruzioni edilizie;

maggiore G.A.r.i. geofisico s.p.e. Nappi Michele, membro per l'esame di matematica, chimica e fisica e per l'esame di cultura tecnico-professionale, meteorologia;

maggiore A.A.r.n. s.p.e. Bagaioli Arrigo, membro per l'esame di storia, geografia e topografia;

maggiore G.A.r.i. s.p.e. Talone Roberto, membro per lo esame di cultura tecnico professionale, specialità elettrotecnica e radiotecnica;

capitano G.A.r.i. s.p.e. Radius Carlo, membro per lo esame di cultura tecnico-professionale, specialità armamento;

capitano G.A.r.i. s.p.e. Realacci Alberto, membro per lo esame di cultura tecnico-professionale, specialità costruzioni aeronautiche;

capitano G.A.r.a.t. s.p.e. Riolfo Aldo, segretario senza voto.

Ai suddetti verranno corrisposti i compensi previsti dalla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 febbraio 1955

p. Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1955

Registro n. 15 Esercito, foglio n. 387

(2280)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 19877 in data 23 ottobre 1954, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di La Spezia alla data del 30 novembre 1952, indetto con decreto prefettizio n. 2171 del 15 marzo 1953;

Visto il successivo proprio decreto n. 19878 del 23 ottobre 1954, con il quale venivano dichiarati i vincitori delle condotte messe a concorso;

Considerato che il dott. Battolla Realdo, nominato titolare della condotta di Vernazza, in data 18 aprile 1955 ha rassegnato formalmente le proprie dimissioni, che sono state accettate in via d'urgenza e con i poteri del Consiglio comunale dalla Giunta municipale del predetto Comune con deliberazione numero 36 del 18 aprile 1955;

Considerato altresì che il dott. Lodola Guido che segue immediatamente il Battolla in graduatoria ha con dichiarazione scritta in data 18 aprile 1955 rinunciato alla predetta condotta di Vernazza;

Visto che sulla base della graduatoria del concorso e delle sedi indicate in ordine preferenziale per le quali i singoli candidati hanno inteso concorrere, spetta il conferimento della condotta al dott. Branca Alberto;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Branca Alberto, compreso nella graduatoria degli idonei al concorso di cui in premessa è dichiarato vincitore della condotta medica di Vernazza in sostituzione del dottor Battolla Realdo dimissionario.

Il sindaco di Vernazza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunci legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

La Spezia, addì 19 aprile 1955

Il prefetto: GORINI

(2183)

PREFETTURA DI MATERA

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Matera.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto 11 maggio 1954, n. 9965/1, con il quale è stato bandito il concorso interno al posto di coadiutore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Matera;

Visto i verbali della Commissione esaminatrice nominata dall'A.C.I.S. con decreto n. 340.3/13727 del 28 gennaio 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 dell'11 febbraio 1955;

Constatata la regolarità del procedimento seguito dalla predetta Commissione e di tutti gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

Lo Nigro dott.ssa Teresa fu Ettore, con punti 135,50 su 200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura ed a quello dell'Amministrazione provinciale.

Matera, addì 25 aprile 1955

Il prefetto: RIGUCCI

(2286)

MOLA FELICE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente